

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
7	Ciociaria Editoriale Oggi	28/10/2019	<i>ELETTRICITA' MENO COSTOSA SINERGIA TRA ANBI E CEA</i>	2
17	Il Giornale di Vicenza	28/10/2019	<i>IL PONTE DI VIA BOECA RIAPERTO AL TRAFFICO DOPO LA RICOSTRUZIONE</i>	3
17	Il Giornale di Vicenza	28/10/2019	<i>NUOVA FOGNATURA CON 1,5 MILIONI AVVIATO IL CANTIERE</i>	4
1	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	28/10/2019	<i>FIUME UFITA NUOVA DENUNCIA</i>	5
6	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	28/10/2019	<i>IL CONSORZIO RASSICURA: A BREVE LAVORI SUL LAVELLO</i>	6
8	La Voce di Mantova	28/10/2019	<i>LE VIE DEI TESORI, LUNGHE CODE PER VISITARE IL PALAZZO DEL PODESTA'</i>	7
22	Legnago Week	26/10/2019	<i>ALLA SCOPERTA DEI PAESAGGI DELLE MERAVIGLIOSE VALLI DEL BUSSE' GRAZIE ALLA FOTOGRAFIA</i>	8
48	Giornale di Pistoia	25/10/2019	<i>INAUGURATO IN VIA GIUSTI L'ANFITEATRO "ILARI ALPI" ALLA CERIMONIA PRESENTE IL PREFETTO EMILIA ZARRIL</i>	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	28/10/2019	<i>MATESE, IL NUOVO PARCO NAZIONALE CERCA UN PROGETTO DI RILANCIO</i>	11
	Buongiornorimini.it	28/10/2019	<i>CORIANO, COMPLETATI I LAVORI A VIA MONTE POGGIO</i>	16
	Giornalediriccione.com	28/10/2019	<i>CORIANO. TERMINATO L'INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	17
	Ildispaccio.it	28/10/2019	<i>TORNATA ELETTORALE NEI CONSORZI DI BONIFICA DI COSENZA E MORMANNO, SI AFFERMANO PROGRAMMA E LISTE CO</i>	20
	Lagazzettadilucca.it	28/10/2019	<i>IL SABATO DELL'AMBIENTE E' ANDATO IN SCENA NELLA PIANA LUCCHESI</i>	22
	Laliberta.info	28/10/2019	<i>PRESENTATA LA NUOVA CARTA DELLE AREE PROTETTE E DEI PARCHI URBANI DELL'ALTA PIANURA REGGIANA</i>	24
	Lapiazzaweb.it	28/10/2019	<i>BAGNOLI: COLLEGAMENTO FRA CANALI, AL VIA GLI ESPROPRI</i>	26
	Luccaindiretta.it	28/10/2019	<i>VOLONTARI E CONSORZIO, UN ALTRO SABATO DEDICATO A PULIRE I FIUMI</i>	27
	Ravennatoday.it	28/10/2019	<i>TORNA IL CONCORSO RIVOLTO ALLE SCUOLE "ACQUA E TERRITORIO"</i>	28
	Terremarsicane.it	28/10/2019	<i>CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DI BONIFICA OVEST, DOMANI LA PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE</i>	30

Elettricità meno costosa Sinergia tra Anbi e Cea

Consorzi di bonifica Il direttore Andrea Renna:

«Pronti a investire i risparmi per migliorare i servizi»

LA MISSION

GUGLIELMOPIAZZA

La missione è ambiziosa e gli obiettivi, una volta raggiunti, porteranno al compimento un importante ciclo virtuoso: abbattere i costi di gestione per recuperare risorse finanziarie da reinvestire nello sviluppo dei servizi ai consorziati; uniformare le procedure di acquisto di beni e forniture per spuntare tariffe più competitive di quelle di mercato.

Il percorso avviato dalla nuova governance di Anbi Lazio verso una più attenta e performante gestione finanziaria e amministrativa dei Consorzi di Bonifica ha segnato un ulteriore passo avanti al tavolo - voluto dal presidente Luciana Selmi e dal direttore generale Andrea Renna - con il Consorzio Energia Acque (Cea) rappresentato dal direttore tecnico Sergio Bolognesi e dall'amministratore delegato Germano Ghiraldello. La missione del Cea è contrattare sul mercato dell'energia elettrica le migliori offerte possibili in favore dei Consorzi di Bonifica che ne sono soci, garantendo un evidente abbattimento di questa voce di spesa che, anche in alcune realtà del Lazio, incide fortemente sul bilancio.

«La riorganizzazione avviata dai commissari, finalizzata alla fusione dei Consorzi che nel Lazio dagli attuali 10 si ridurranno a 4, non poteva prescindere dalla ricerca di una omogenea condizione di spesa energetica, meno impegnativa dell'attuale. Questi enti - spiega Luciana Selmi, presidente Anbi Lazio - sono oggi allineati nella gestione degli aspetti operativi, contabili, amministrativi. Aderire al Cea è una best practice che consentirà al sistema consortile di accreditarsi sul panorama regionale degli enti pubblici come una rete funzionale, agile, adeguata ai nuovi compiti in materia di tutela ambientale e sicurezza del territorio».

Il Cea, presieduto da Francesco Vincenzi, presidente di Anbi nazionale, associa 43 Consorzi, conta 3.500 siti di fornitura e ogni anno acquista 300 milioni di

kwh per una spesa complessiva di 56.000.000 di euro. Cea ha permesso agli associati di conseguire risparmi per 1.600.000 euro nel 2017 e 1.190.000 nel 2018 rispetto al costo medio della corrente. Il risparmio conseguito dal Consorzio Val di Paglia (Acquapendente) ammonta a 40.000 euro annui, pari al 24% del costo del mercato di salvaguardia. Il Consorzio della Maremma Etrusca ha abbattuto del 20% la spesa media annua (compresa tra 800.000 euro e 1 milione). Altro esempio calzante arriva dal Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano.

«Nei primi 6 mesi del 2019 abbiamo risparmiato 200.000 euro rispetto allo stesso semestre del-

l'anno scorso. Risorse - dice Andrea Renna, direttore del Tevere Agro Romano - che impiegheremo per migliorare i servizi agli utenti. Anche questo è un decisivo cambio di passo nella gestione delle Bonifiche che, oltre a garantire irrigazione alle aziende agricole, sono sempre più coinvolte, in sinergia coi Comuni, Province e la Regione Lazio, nella salvaguardia complessiva del territorio con le attività di manutenzione del reticolo idrografico e per la mitigazione e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico».

L'auspicio della dirigenza di Anbi Lazio è che entro la metà del 2020 tutti i Consorzi aderiscano al Cea. ●



Il direttore di Anbi Lazio **Andrea Renna**



Si punta a uniformare le procedure d'acquisto per tariffe maggiormente competitive



ARCUGNANO. Inaugurato con Apv e Coldiretti

Il ponte di via Boeca riaperto al traffico dopo la ricostruzione

Il sindaco Pellizzari: «Dovevamo intervenire, era pericolante»

Riaperto al traffico, ristrutturato e inaugurato. Il nuovo ponte di via Boeca ad Arcugnano mette tutti d'accordo, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza e l'utilità dell'opera. Alcuni giorni fa l'amministrazione arcugnanesa ha celebrato la nuova vita del ponte con un'inaugurazione alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e della Coldiretti, oltre a diversi abitanti del posto.

«Dovevamo intervenire perché il ponte era pericolante - dichiara Paolo Pellizzari, sindaco di Arcugnano - dal 2012 gli eventi atmosferici hanno provocato una lenta usura della struttura a cui bisognava porre rimedio per garantire la sicurezza e l'incolumità a tutti i passanti. Quindi, forse, è più opportuno parlare di "ricostruzione" piuttosto che di ristrutturazione». Il progetto è stato finanziato dalla Regione, che ha messo a disposizione del Comune 130 mila euro per realizzare l'intervento. «Ci siamo affidati al Consorzio di conifica



Il nuovo ponte di via Boeca. A.I.

Apv sia per la progettazione che per la realizzazione del ponte, creando una sinergia che ci ha permesso di lavorare meglio, ottimizzando i tempi e contenendo i costi».

Silvio Parise, presidente del Consorzio, si dice pienamente soddisfatto del risultato e della collaborazione con gli enti. «Poche volte nel settore pubblico si riesce a lavorare così bene arrivando a completare l'opera prima del tempo previsto. Questo tratto è frequentato da mezzi agricoli pesanti, una ragione in più per rinforzarlo». • A.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVENTA. I lavori di Viacqua nelle vie Are, Crearo e Croce di Pietra

Nuova fognatura con 1,5 milioni Avviato il cantiere

Un'estensione della rete di quasi tre chilometri riguarda oltre 300 abitanti. Il tema delle acque resta al centro dell'agenda dopo gli allagamenti

Felice Busato

Tre chilometri di nuova rete fognaria. Il tema legato alle acque resta di stretta attualità a Noventa, tra calamità e interventi per migliorare le dotazioni infrastrutturali.

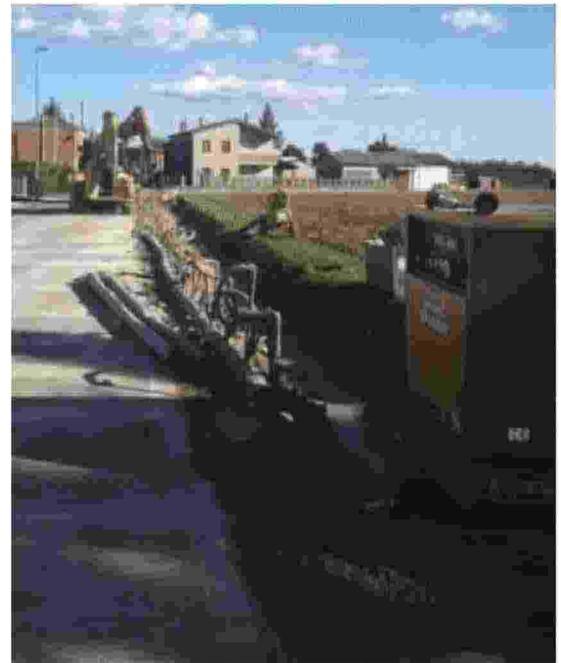
L'estate alle spalle sarà ricordata per l'intensa precipitazione senza precedenti del 27 luglio che ha causato danni e disagi in diverse zone del paese con allagamenti di scantinati e garage di oltre una sessantina di abitazioni con riconoscimento da parte della Regione dello stato di calamità naturale che consentirà di accedere ad eventuali risarcimenti. «Oltre ad aver subito avviato la pulizia straordinaria di fossi, scoli e canali di nostra pertinenza e delle caditoie stiamo intervenendo caso per caso in varie vie per

prevenire nuove future problematiche - sottolinea il sindaco Mattia Veronese - stiamo poi attendendo la relazione delle videoispezioni compiute in vari punti critici da Viacqua, ma solo entro fine anno dopo lo studio idrogeologico del territorio e la definizione del piano acque potremo avere un quadro ben chiaro della situazione per individuare le soluzioni tecniche e risolvere definitivamente le sofferenze di una rete datata».

Il Comune ha messo in atto una pulizia straordinaria degli scoli di sua pertinenza

Il Comune ha coinvolto anche i Consorzi di bonifica sollecitando la manutenzione straordinaria delle aree agricole «anche se la rete dei canali non ha non avuto grandi problemi».

Viacqua ha intanto avviato in via Are i lavori di estensione su un tratto di quasi 3 chilometri della rete fognaria che riguarderanno anche le vie Crearo e Croce di Pietra interessando 300 abitanti per un investimento di un milione e mezzo di euro. L'intervento affidato alla ditta Co.i.ma di Camisano dalla durata di un anno prevede poi la realizzazione di un impianto di sollevamento fognario per superare i dislivelli altimetrici del territorio che sarà posizionato all'inizio di via Are e attraverso una condotta in pressione lunga circa 800 metri rilancerà i reflui



Il cantiere di Viacqua per la nuova fognatura è stato avviato. BUSATO

nella fognatura mista di via Masenello con recapito finale al depuratore, l'opera sarà poi completata da collettori, pozzetti di ispezione e allacciamenti agli scarichi.

«Si tratta di un nuovo importante cantiere che consentirà di ampliare la copertura della fognatura sul territorio noventano - sottolinea il presidente di Viacqua Angelo Guzzo -. Estendere la rete e parallelamente separare le acque bianche da quelle nere sono due impegni che stiamo portando avanti con determinazione per garantire un servizio migliore ai cittadini e una maggiore capacità di trat-

tamento nei depuratori e, quindi, una più alta tutela ambientale. Per questo - conclude - tra il 2019 e il 2021 investiremo oltre 46 milioni di euro per posare nuove condotte, separare e sostituire le reti fognarie e adeguare sfioratori e sistemi di sollevamento».

«Un'opera particolarmente attesa dai residenti della zona che testimonia l'attenzione di Viacqua verso una complessa rete fognaria che necessitava di miglioramenti ed ampliamenti anche nelle frazioni» riprende il sindaco Mattia Veronese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comitato

pag. 10

**Fiume Ufita
nuova denuncia**

VALLE UFITA

**Fiume Ufita,
un' altra denuncia
del Comitato di tutela**

GROTTAMINARDA - Quanti anni ancora ci vorranno, oltre a quelli già trascorsi, per far venire fuori una verità: il fiume Ufita sta morendo. Fosse solo per cercare di salvarlo. Cosa che sta facendo il Comitato per la tutela dell'Ambiente che, con il suo rappresentante

Anselmo la Manna, ancora ieri mattina è tornato sulle sponde del fiume. Ed ha documentato l'ennesima illegalità compiuta verso il corso d'acqua. Già qualche mese fa, il Comitato aveva fatto conoscere in un altro video, poi postato sui social, la situazione in cui versava il corso d'acqua. Ebbene, da allora, niente è

cambiato. Rendendo a questo punto, lecite alcune domande. «Perché - infatti si chiede La Manna -? Chi si vuol proteggere?». E' un posto, l'area industriale di Flumeri, quello scandagliato ieri mattina, «conosciuto molto bene dagli inquirenti, carabinieri e forestale di Mirabella e Castel Baronia». Nel video girato Anselmo La Manna si fa spazio tra alberi e rami secchi, mentre indica il luogo in cui c'è uno dei tanti scarichi illegali. «Da dove esce tutto questo schifo?. Perché la Procura di Benevento non ci spiega se è stato aperto un fascicolo su questo scempio?».

Del fiume Ufita si interessano la Provincia di Avellino ed il Consorzio di Bonifica che hanno già eseguito prelievi e fatto analisi sullo stato del fiume. La Manna, visto che anche l'Arpac ha fatto la stessa cosa, tra marzo ed aprile scorsi, chiede «che siano messi a confronto».

Ma probabilmente non se ne ravvede la necessità.

Anche perché sul territorio visitato ieri mattina, accanto alla botola ancora chiusa, è stato trovato un diluente che serve per ripulire. E bisogna capire che cosa. Finora non c'è stato nessun intervento cautelativo oppure un intervento preventivo. Il fiume Ufita chie-

de aiuto. Ma chi dovrebbe aiutarlo non lo fa. «Ci troviamo di fronte ad un silenzio devastante - dice La Manna, prima di chiudere il video -». Ma sarebbe ora che si cominciasse a parlare. Ma quello del fiume Ufita non è il solo fronte di preoccupazione per le vallate. Infatti c'è un altro fiume, di cui l'Ufita è affluente, il Calore che pure vive una situazione di degrado e disagio. E anche su questo coro d'acqua c'è l'attenzione di ambientalisti locali. Nel caso del Calore c'è una forte spinta da parte di **Joe Lo Pilato** che da tempo ha chiamato a raccolta altri ambientalisti eclanesi.

Giancarlo Vitale.



Area vicina al fiume

La richiesta alla Procura: è stato aperto un fascicolo

E IL SINDACO: GIOVEDÌ SCORSO L'ALLERTA ERA GIALLA

Il Consorzio rassicura: a breve lavori sul Lavello

CARRARA. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord intende puntualizzare, con una nota, in merito all'articolo "Lavori sugli argini realizzati solo a metà. E 5 anni dopo il Carrione fa ancora paura". Il Consorzio - si specifica in una nota - non è vero che «non concluderà la manutenzione su un tratto del Fosso Lavello». Tutt'altro: «L'ultimo lotto della manutenzione è previsto nei prossimi gior-

ni». E ancora: non è vero, «e genera inutili allarmi», sostenere che il Lavello non sia stato dragato: il Consorzio ha infatti eseguito un intervento di scavo del fondo, per un investimento di un milione di euro (finanziato dalla Regione e cofinanziato dal Consorzio stesso), appena un anno fa».

Insomma, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord rassicura con forza gli abi-

tanti della zona che si erano mostrati preoccupati.

E in merito alle piogge di giovedì 24 ottobre, a cui si faceva riferimento nell'articolo parlando di allarme arancione, in realtà, sottolinea in una nota il sindaco **Francesco De Pasquale**, «si è trattato di un'allerta di colore Giallo, come riportato sul sito del Comune di Carrara, nel comunicato stampa diramato dall'Ufficio Stampa e sulla Pagina Facebook del sindaco. Si tratta - ricorda il primo cittadino - di informazioni di Protezione Civile, che riguardano la sicurezza dei cittadini, in merito alle quali la popolazione è giustamente molto sensibile». —

BY N.C. NDALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le vie dei tesori, lunghe code per visitare il Palazzo del Podestà

MANTOVA Anche il secondo week end delle Vie dei tesori si è chiuso con un successo per questo festival italiano dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale. Sono stati dieci i luoghi che Mantova ha offerto al pubblico e tra questi il gettonatissimo Palazzo del Podestà, che ha riaperto i battenti in questa occasione mentre si sta svestendo completamente dalle impalcature post terremoto. Il progetto di questi week end artistici è a cura dell'Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, aderente alla Fidam, che opera in collaborazione con il Comune di Mantova, la Fondazione Le Peschiere di Giulio Romano, le parrocchie di Sant' Apollonia e di Santa Maria della Carità, la chiesa di San Martino, di Ognissanti e di Sant' Orsola, il Consorzio di Bonifica dei Territori del Mincio, la Facoltà di Architettura di Mantova, gli enti e i cittadini privati.



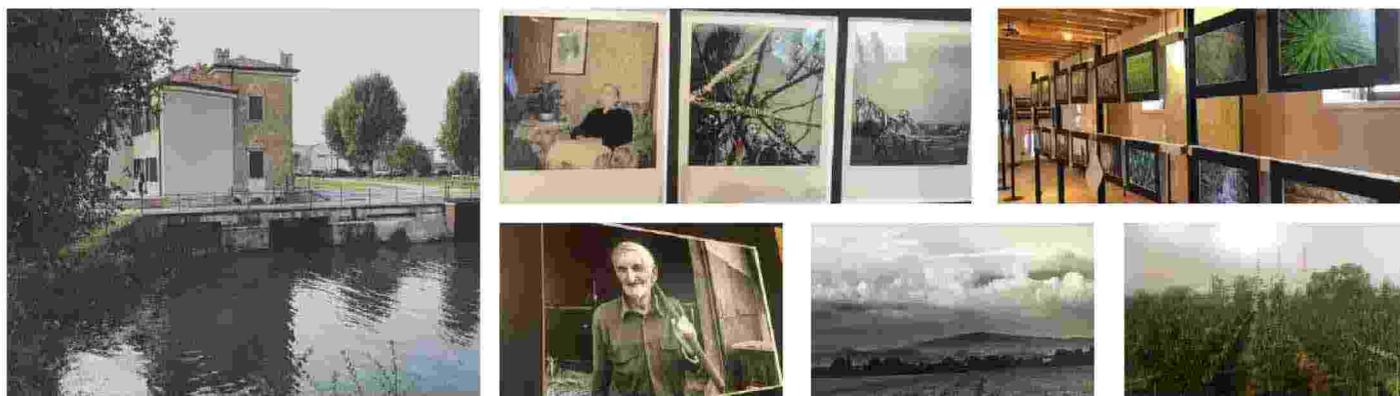
RONCO ALL'ADIGE L'Ecomuseo grazie ad Humanitas Act e Foto Formazione torna ad essere vissuto: un angolo della pianura veronese da valorizzare Alla scoperta dei paesaggi delle meravigliose valli del Bussè grazie alla fotografia

(fdk) L'Ecomuseo Valli del Bussè e l'antico manufatto del Gangaion sono tornati a prender vita lo scorso fine settimana grazie all'inaugurazione della mostra fotografica del progetto «I 5 paesaggi». Protagoniste dell'esposizione le foto degli allievi di «foto.formazione» che hanno lavorato, a partire dallo scorso marzo, per realizzare un progetto organico che andasse al di là della pura immagine. «Con al-

cuni dei nostri allievi - spiegano **Corrado Tria** e **Luca Pranovi** - abbiamo conosciuto questo angolo di territorio nei mesi scorsi e abbiamo deciso di far partire questo progetto legato alla riscoperta del paesaggio e del territorio. Questa attività ci ha visti impegnati per mesi, ognuno dei nostri lavori è stato curato nei minimi dettagli e a colto un aspetto diverso del paesaggio». C'è chi ha puntato sulle

storie, chi sulle «facce», chi invece sul paesaggio stesso, chi sul contrasto tra campagna e città, modernità e passato. Il risultato è stata un'esposizione che regala emozioni agli spettatori e comunica la bellezza di un territorio di cui spesso sembriamo dimenticarci. La valorizzazione dei paesaggi della pianura veronese è uno degli scopi per cui il Consorzio di Bonifica veronese ha deciso di far rivivere il

vecchio manufatto idraulico del Gangaion. «Abbiamo deciso di recuperarlo - spiega il dirigente del consorzio **Alberto Piva** - per raccontare la nostra attività ma anche per trasmettere le emozioni di un territorio. Vogliamo dare stimoli nuovi per una visione diversa della nostra pianura. Sono convinto che bisogna leggere un territorio per poterlo amare di più». E questa lettura può arrivare anche attraverso meravigliose immagini.



L'INTERVENTO Con questi lavori oltre a realizzare un'area funzionale è stato messo in sicurezza un tratto di fiume

Inaugurato in via Giusti l'anfiteatro «Ilari Alpi» Alla cerimonia presente il Prefetto Emilia Zarrilli

PONTE BUGGIANESE (me2) Alla presenza de Il Prefetto di Pistoia **Emilia Zarrilli**, della senatrice **Caterina Bini**, del vescovo di Pescia **Roberto Filippini**, degli amministratori locali, dei consiglieri comunali presenti, del Presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno **Maurizio Ventavoli**, della filarmonica Ferruccio Nucci e del direttore dei lavori Antonella Simoncini è stato inaugurato l'anfiteatro Ilaia Alpi.

Sindaco perché è importante questa inaugurazione?

«E' stata - ha detto **Nicola Tesi** - una giornata storica per la nostra comunità, per molteplici motivi. Infatti nel lontano 1944, durante la seconda guerra mondiale, un bombardamento interessò un edificio di proprietà privata che sorgeva in questo luogo; un fabbricato di non grandi dimensioni che all'inizio del secolo scorso fungeva da teatro: il teatro Talia. Da quei giorni fino a qualche anno fa il fabbricato di cui erano rimasti in piedi solo le pareti esterne è rimasto in stato di abbandono, dal momento che i proprietari erano emigrati all'estero e la non facile reperibilità aveva impedito il risanamento del fabbricato».

Ci sono stati tentativi di recupero dell'area?

«Nel corso di questi anni tutte le amministrazioni che si sono succedute hanno avuto nel proprio programma il "recupero dei ruderi di Via Giusti", ma nessuno aveva potuto portare a termine l'impegno programmatico. Grazie alla volontà della precedente amministrazione, guidata dal sindaco **Pier Luigi Galligani**, della quale anch'io facevo parte, si è iniziato il percorso che oggi portiamo a termine».

Un recupero dettato solo da una questione estetica?

«No, è da sottolineare che parti del fabbricato svolgevano anche la funzione di argine del fiume e che durante le piene si cominciavano a rilevare infiltrazioni e sospetti problemi di stabilità che avrebbero potuto compromettere la sicurezza idraulica dell'area. Nel 2013 si è dato il via alla procedura di acquisizione che ha richiesto del tempo, in ragione della individuazione e irreperibilità dei proprietari. Successivamente l'amministrazione ha provveduto a bonificare l'area e grazie ad un consistente

finanziamento della Regione Toscana, a cui va il nostro sentito ringraziamento, esteso all'assessore competente in materia **Federica Fraton**, finalizzato alla sicurezza idraulica e secondo le direttive del genio civile, si è proceduto alla realizzazione del muro di contenimento, che è servito e servirà per la

sicurezza del paese in occasione delle piene del fiume Pescia».

Chi ha portato a termine i lavori?

«L'Ente competente all'effettuazione dell'intervento è il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e questo è stato realizzato sotto la direzione dei tecnici dello stesso; grazie all'impegno dell'attuale direttore generale **Sandro Borsacchi**. L'idea dell'amministrazione comunale è stata quella di realizzare uno spazio panoramico multifunzionale che fosse utilizzabile per manifestazioni e piccoli eventi anche da parte del mondo associativo comunale, non esclusa la possibilità di promuovere il cinema all'aperto nella prossima stagione estiva. Il progetto ha portato alla creazione di una piazza, con pavimentazione in calcestruzzo

architettonico cinta da un piccolo anfiteatro con gradoni in pietra ed impreziosita al centro da una fontana anch'essa in pietra con impresso lo stemma comunale».

Ci piega perché l'avete intitolato alla giornalista Ilaria Alpi?

«Un'importante riflessione è stata fatta sull'intitolazione; abbiamo voluto dare un nome a questo luogo, perché non poteva essere ricordato come lo spazio "ex ruderi" o "lo spazio di via Giusti", cogliendo così l'occasione di intitolare questo luogo ad una donna prematuramente scomparsa in circostanze ancora non chiare. Quest'ultima era **Ilaria Alpi**, di cui quest'anno ricorre il 25° anniversario della scomparsa: giornalista e fotoreporter Rai uccisa a Mogadiscio in Somalia in circostanze non chiare il 20 marzo 1994, insieme al cine-operatore **Miran Krovatin**, proprio vicino all'ambasciata Italiana. Con questa intitolazione, anche noi, a Ponte Buggianese, vogliamo ricordarla; considerando che è la prima intitolazione di un'area pubblica del nostro comune ad una donna».

Vito Genna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INAUGURAZIONE Il recupero dei ruderi di via Giusti è qualcosa che il paese aspettava dalla fine della guerra



BIO LIFE 2019

AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA

METEO

AGRIMECCANICA

FERTILIZZANTI

DIFESA e DISERBO

VIVAISMO e SEMENTI

ZOOTECNIA

BIOENERGIE



FINANZIAMENTI e PREZZI - METEO - NORMATIVA

2019

28

OTT

Matese, il nuovo Parco nazionale cerca un progetto di rilancio

Un territorio di mille chilometri quadrati che punta a riscoprire innanzitutto la propria identità per rilanciare un'economia a tutto Green new deal, tra agricoltura e turismo verde. E prima tappa del viaggio di AgroNotizie nelle aree interne del Sud

f

in

tw



di Mimmo Pelagalli





Lago Matese: il massiccio calcareo custodisce una delle più importanti risorse idriche del Mezzogiorno

Fonte foto: © Antonio Raspa - via Wikipedia

Le **aree interne del Sud** rischiano un pesante taglio alle risorse finanziarie della Comunità europea destinate agli investimenti pubblici. L'Unione europea ha infatti dato al Governo meno di due mesi per dimostrare di **essere in grado di spendere** innanzitutto le risorse nazionali, quelle del Fondo sviluppo e coesione, che sono da ritenersi primarie rispetto a quelle comunitarie, definite nel gergo degli eurocrati addizionali.

Il richiamo dell'Europa - che vale per tutto il Mezzogiorno - include le aree interne soggette alle **Politiche di sviluppo rurale** e alla Strategia nazionale per le aree interne: la **Snai**.

Su queste aree, ben 72 in Italia, sono appostate complessivamente risorse per **565,5 milioni di euro**, che diventano 260,8 milioni di euro considerando solo le undici aree interne di Sud e Isole ricomprese nella Snai del Governo. Di questi soldi ben il 15,1% sono rappresentati dai denari che porta in dote il **Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**.

E se Roma non riuscisse a velocizzare la spesa per gli investimenti pubblici al Sud, calerebbe da Bruxelles entro il 2022 la scure della Commissione Ue su tutti i fondi strutturali cofinanziati dall'Europa, a cominciare dal Fears. Il fondo europeo contribuisce agli investimenti pubblici con le misure dei Psr destinate ai villaggi rurali, alla viabilità, ai servizi nelle zone ad **alto rischio di isolamento ed esclusione sociale**.

Ma attenzione: il taglio colpirebbe anche le aree rurali non coperte dalla Snai. Per avere un'idea pallida del danno, basti pensare che solo le aree rurali del Sud che rientrano nella Snai, valgono ben **39,5 milioni di euro** di sole risorse Fears, mentre si arriva ad oltre 192,9 milioni, mettendo insieme tutti i fondi strutturali cofinanziati dalla Ue.

Il Matese

E proprio mentre il ministro per il Mezzogiorno, **Giuseppe Provenzano**, annuncia il nuovo piano per il Sud, *AgroNotizie* inizia il suo viaggio nelle aree interne dell'Italia meridionale e lo fa raggiungendo le **falde del Matese**.

Un'area vasta circa mille chilometri quadrati che ricalca i monti dell'omonimo massiccio carbonatico, dislocato **tra Campania e Molise**, primo vero bastione dell'Appennino Meridionale, tra la piana a trazione adriatica

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

[REGISTRATI GRATIS](#)



advertising



Altri articoli relativi a...

[Aziende, enti e associazioni](#)

[Unione Europea](#)

del fiume Biferno, e quella che da Venafro corre lungo il Volturno fino alla valle di Telesse, sede di un antico vulcano spento.

In questo scrigno di **roccia**, adorno di **faggi e querceti**, è custodita una delle **più importanti risorse idriche** del Mezzogiorno continentale, grazie alla natura carsica del territorio: i fiumi **Sava, Lete e Titerno**. Dopo un primo tratto in superficie si inabissano, per poi risorgere più a valle, come si inabissano le acque del lago Matese, per sgorgare più a valle nella sorgente di fiume **Torano**.

Terra di pastori e di vaccari, di transumanza verso le pianure - che consentì all'antico popolo dei Campani di dialogare con la Magna Grecia e scontrarsi con la potenza di Roma - il Matese oggi **ha un'agricoltura per ogni altimetria**. Dal **pascolo brado** di vacche e pecore, esercitato in quota nelle terre pubbliche dei demani mediante l'uso civico della "fida pascolo", un portato dell'eversione dal feudalesimo, fino alla moderna **agricoltura irrigua del piano**, recente terra d'insediamento della bufala, passando per l'olivicoltura e l'ortofruitticoltura della fascia collinare, che custodisce biodiversità agricole di grande importanza.

Arriva il parco nazionale

Questa vasta area tra le province di Campobasso, Isernia, Benevento e Caserta, oggi **si sta trasformando in Parco nazionale** del Matese, mentre fino a ieri solo il versante della Campania era Parco regionale.

Ma c'è un'altra asimmetria che dovrebbe essere a breve colmata. A gennaio scorso, il versante molisano del Matese ha firmato con il Governo un **accordo di programma quadro**, e si è inserito nella Snai, che porta in dote 6,8 milioni di euro, dei quali 300mila euro in capo al **Psr Molise**. E la Campania non è stata della partita.

Alla ricerca di progetti di sviluppo nel segno dell'unità

A **San Potito Sannitico**, versante campano, il presidente del Parco regionale del Matese **Vincenzo Girfatti** rassicura: "*Siamo finalmente vicini anche al **riconoscimento nazionale** del Matese intero, Caserta e Benevento in aggiunta, come area interna del Paese. **Non è una questione formale**, perché serve ad avere priorità negli interventi pubblici da parte dello Stato e dell'Unione europea. Scontiamo un ritardo enorme della politica del casertano e della Campania, sicuramente solo l'aspetto più evidente di uno dei suoi più grandi fallimenti è stata **l'assenza di una politica di sviluppo socio economico del Matese**".*

Girfatti fa una pausa e squaderna in silenzio un foglio di giornale, è del quotidiano napoletano "Roma", datato 1971, in un titolo a tutta pagina - che sembra scritto appena ieri - vi si legge: "**Lo sviluppo socio economico del Matese**".

Il ritardo è di quasi cinquanta anni: come colmarlo per il riscatto dell'area? La risposta di Girfatti non si fa attendere: "*Non basta essere inclusi in un programma o essere parte di una strategia, questa terra ha bisogno di darsi un progetto complessivo, di offrire occasioni concrete di sviluppo, altrimenti*

anche questa opportunità rischia di perdersi e sa quanto vale? Il Matese con dentro il versante campano può **candidarsi a investimenti per 100 milioni di euro**, ma non possiamo certo pensare di svilupparli solo con le grandi opere, che si pongono in antitesi con le esigenze di tutela dell'ambiente naturale espresse dal Parco, e sbagliare oggi significherebbe perdere ulteriori fondi sulla **programmazione 2021-2027**".

Il presidente del Parco regionale poi ricorda: "Avremo presto il **raddoppio della Statale Telesina**, c'è già una delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, è una necessità, ma occorre **lavorare sulla segnaletica e sul marketing territoriale**: altrimenti questa terra, che pure si vede dalla Telese-Caianello, resterà sempre dimenticata".

Girfatti poi parla del Parco che sta diventando nazionale: "Con i municipi del Molise arriveremo a quasi **30 comuni** che dovranno dare voce alla Comunità del Parco. Bisogna **fermare lo spopolamento**, oggi che tanti giovani sono già partiti, è una questione anche di tempo, occorre fare bene e presto".

Girfatti, alla guida del Parco regionale da circa un anno, ha come primo atto chiesto ai **comuni** del versante campano il **numero di giovani** residenti **tra i 17 ed i 35 anni**: "Perché ho voluto poter **calibrare l'offerta di formazione sul territorio**, nel tentativo di legare i giovani ad un futuro qui".

L'elenco delle cose da fare è lungo: costruire un marketing territoriale per l'area, investire sulla rete sentieristica, che è già parte del Sentiero Italia, e nel turismo religioso e nella formazione per l'ospitalità.

"Ma le dico una cosa, qui come altrove, occorre **investire sulla connettività**. Un turista, che voglia qui venire per godere delle bellezze naturali e per assaggiare i nostri formaggi e il nostro olio, deve poter usare uno smartphone, cosa non sempre possibile".

L'acqua, gli acquedotti e l'irrigazione

Da San Potito Sannitico, sede del Parco, a Piedimonte Matese il passo è breve. Pochi chilometri tra rotatorie nuove di zecca lungo una provinciale, quindi l'arrivo alla città che vide il suo volto cambiare radicalmente negli anni '60 del secolo scorso, con l'inaugurazione, nell'aprile 1963, dell'**Acquedotto campano**.

Solo da Piedimonte oggi vengono pompate verso Napoli e Caserta dai **1.000 ai 2.500 litri al secondo** di acqua, attinti dalla sorgente del fiume Torano e altri **400-900 litri al secondo** dalla sorgente del Maretto.

Altro apporto è quello delle sorgenti di fiume Biferno, sul versante molisano, risorsa idropotabile strategica per **Benevento**: da **700 a 1900 litri al secondo**.

Dei fiumi Torano e Maretto a Piedimonte Matese oggi resta ben poco. E il **Consorzio di bonifica e irrigazione del Sannio Alifano** fu costretto a costruire una **nuova diga**, visto che ogni possibilità di derivare fiume Torano a scopi irrigui era saltata.

Più a monte, ad **Ailano** fu così sbarrato il Volturno, un'**opera di presa** entrata gradualmente in funzione a partire dai **primi anni '70**. Insieme alle opere di derivazione sul fiume Lete, oggi il Consorzio **irriga 18.970 ettari**, a fronte di un territorio protetto dalle opere di **bonifica integrale di 838 km quadrati**.

"Oggi abbiamo una **progettualità finanziabile** con il **Fsc** - tra destra e

sinistra Volturno, per complessivi **330 milioni di euro**. Si tratta di trasformare le reti irrigue a pelo libero in reti a pressione, corredate di **strumentazione automatica** e di **telecontrollo**, finalizzate in uno al **risparmio della risorsa idrica** e ad ampliare l'area servita da acquedotto irriguo, grazie al risparmio ottenuto, e quindi senza attingere nuova risorsa" dice **Alfonso Santagata**, presidente dell'ente, che da due anni ha i bilanci in pareggio: uno dei pochi in Campania e al Sud.

"E' questa la risposta che ci sentiamo di dare in questo momento, noi abbiamo progetti cantierabili, siamo in attesa di una **delibera del Cipe** di prossima approvazione, che metterà a disposizione le risorse dedicate al comparto irriguo dal **Piano operativo agricoltura dell'Esc**".

Ma i **dazi** che il Matese paga allo **sviluppo urbano** non sono ancora finiti. Un altro importante corso d'acqua del Matese è il fiume Tammaro, che corre ai piedi beneventani del massiccio verso il Calore. Il Tammaro, sbarrato da una imponente **diga finanziata** coi fondi del dopo-terremoto del 1980 a Campolattaro, presto **fornirà altra acqua potabile** all'Acquedotto campano.

Oltre a fornire acqua da bere alle principali città della Campania e ad essere sfruttate per scopi idroelettrici e dall'industria delle acque minerali, le montagne del Matese, insieme ai suoi abitanti, attendono ora un **definitivo riscatto**. L'obiettivo è quello di coniugare agricoltura, turismo rurale e naturalistico e la protezione di un ambiente a tratti ancora incontaminato, dove osano le aquile reali e i lupi, e dove ancora oggi, una faggeta fitta e generosa è perno dell'**economia del legno**, con tanto di **certificazioni internazionali** di **sostenibilità forestale**.

Il tema dell'identità ritrovata

Eppure per fare la quadra manca ancora qualcosa.

"Un progetto compiuto di comunità, che dia conto di una identità ritrovata - dice **Gianfrancesco D'Andrea**, dirigente scolastico e giornalista, impegnato nel settore dell'associazionismo - Oggi **occorre fare rete** tra le tante realtà che rendono possibile la riscoperta del territorio del Matese e del suo essere una comunità e avere una missione: i progetti, importantissimi, hanno un senso solo se c'è questo vitale **collante**".

E D'Andrea, che ha sviluppato recentemente una serie di iniziative volte alla riscoperta dei siti della città legati all'acqua, come la **Filanda Egg**, ricorda uno dei **fallimenti del recente passato**.

"Con il **Progetto integrato territoriale** del Matese, negli anni scorsi, sono stati **spesi 35 milioni di euro** di risorse pubbliche, dei quali oggi si trova traccia in strutture di accoglienza rimaste abbandonate, perché mancò, alle spalle del progetto concreto, una precisa scelta della collettività di lavorare in questo settore. Oggi il vento è cambiato, ma **c'è bisogno di fare squadra**, per non disperdere energie ed evitare scontri tra campanili: tanto inutili quanto dannosi".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: **Mimmo Pelagalli**

buongiornoRimini

quotidiano on line di Rimini e provincia

Coriano, completati i lavori a via Monte Poggio

Lunedì, 28 Ottobre 2019

News

dimensione font



Stampa

Email

Galleria immagini



(Rimini) In via Monte Poggio a Coriano è stata completata la tombinatura del fosso che ha permesso l'allargamento della carreggiata e, in via Il Colle, la realizzazione dell'incrocio. "Il 10 per cento dell'investimento da parte del Comune di

Coriano che ha messo a disposizione 5.718 euro, ha permesso, grazie al contributo del Consorzio di Bonifica di effettuare lavori per 51.469 euro", spiegano dal Comune.

Galleria immagini



Tweet

Altro in questa categoria:

« Teatro Galli, stagione prosa al via con Orsini

[Torna in alto](#)



Nella Biblioteca Gambalunga 400 anni della nostra storia



Elezioni regionali: quanto è "generosa" la giunta Bornaccini!



Metromare, si parte senza sapere quali saranno i costi annuali di gestione



Giovani / Mussoni: servono adulti che camminino insieme a loro

News gallery





E DI CORIANO



#I Love Golf TGI

**Imperdibili offerte
su 20 Golf TGI in Pronta Consegna**

[SCOPRI >](#)

Reggini

SPAZIO DISPONIBILE

commerciale.giornali@gmail.com - 334.2336344

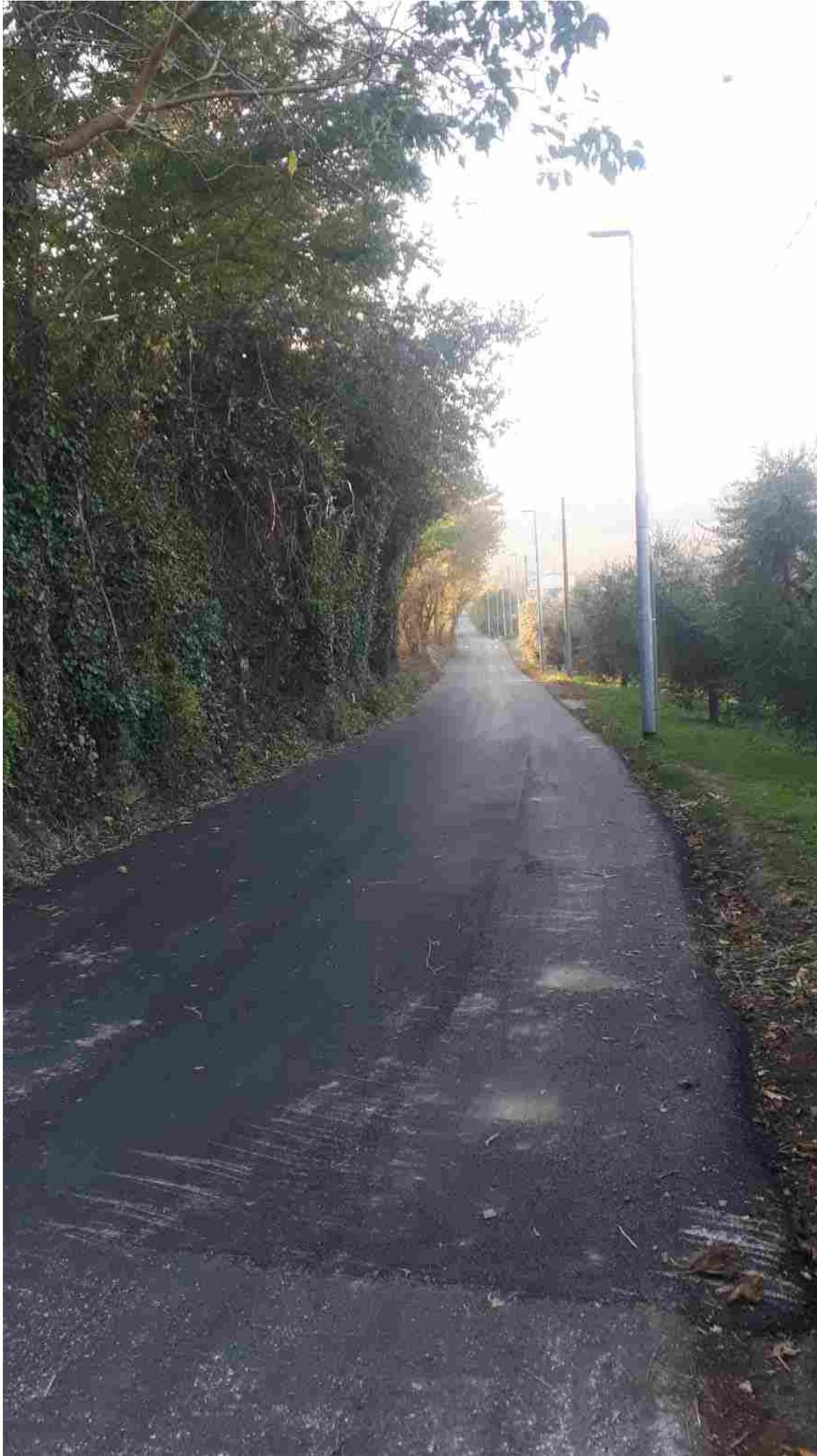
MENU



Coriano. TERMINATO L'INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA

28/10/2019





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



TERMINATO L'INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Completato il lavoro in via Monte Poggio e Via il Colle

Come già anticipato, in via Monte Poggio è stata completata la tominatura del fosso che ha permesso l'allargamento della carreggiata e in via Il Colle la realizzazione dell'incrocio.

Il 10% dell'investimento da parte del Comune di Coriano che ha messo a disposizione 5'718,77 euro, ha permesso, grazie al contributo del Consorzio di Bonifica di effettuare lavori per 51'468,95 euro.

Coriano, 28 ottobre 2019



High Lights Riccione

Prima Riccione

Riccione

< Read Previous

Nuova rubrica "I vs. amici fidati di casa". Ciao, io sono Vicky e ho 2 mesi

Nuova rubrica "I vs. amici fidati di casa". Ciao, io sono Vicky e ho 2 mesi

28/10/2019



Riccione. Infrange finestrino, ruba dentro auto e picchia proprietario: arrestato per rapina

28/10/2019



Misano. UNA DENUNCIA PER OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE

28/10/2019



ILDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



IL DISPACCIO



Un prigioniero fugge da...

Easyviaggio



I montascale sono ascenso...

Speciali Montascale |



Questa casetta è di 16 mq, m...

Diytips

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Tornata elettorale nei Consorzi di Bonifica di Cosenza e Mormanno, si affermano programma e liste Coldiretti: gli eletti

Tweet

Prosegue l'onda lunga con l'affermazione del programma e delle liste Coldiretti nei Consorzi di Bonifica. Domenica 27 ottobre u.s. si sono svolte nella provincia di Cosenza, le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati per il quinquennio 2019-2024 sia nel Consorzio di Bonifica dei Bacini Meridionali del Cosentino con sede a Cosenza che in quello dei Bacini Settentrionali con sede a Mormanno. Anche nelle elezioni dei due Consorzi di Bonifica si è abbondantemente superato il quorum richiesto dalla Legge e dallo Statuto, per la loro validità. Infatti, nel Consorzio di Cosenza si è andati oltre il 48% e in quello di Mormanno del 41% degli aventi diritto al voto nella terza sezione di contribuenza. "Coldiretti, commenta con soddisfazione il presidente Regionale Franco Aceto, continua in questo straordinario e attento impegno nel sistema delle bonifiche partecipando e coinvolgendo e certamente non cedendo a coloro che invocano commissariamenti, bensì continuando a valorizzare l'autogoverno degli agricoltori che è un grande valore da custodire e confermare perché molti forse lo vogliono sottovalutare - sta crescendo una classe dirigente autorevole e preparata.

UNIVERSITA' TELEMATICA

6 FACOLTA
30 CORSI DI LAUREA

- ECONOMIA
- GIURISPRUDENZA
- SCIENZE DELLA FORMAZIONE
- SCIENZE POLITICHE
- INGEGNERIA
- PSICOLOGIA

800.34.66.40

Scopri di più

www.centrostudicarbone.it

OFFERTE HP STORE

store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

Quellogiusto.it

Scarpe firmate scontate fino a 70%.

Imperialfashion.com

SPESE DI SPEDIZIONE GRATUITE PER ORDINI SUPERIORI

Da 1 web

Contenuti Sponsorizzati



85% di zucchero in



Il Dispaccio - Così Scopelliti

GOTHA di Claudio Cordova

16€ in libreria
Disponibile anche in ebook

meno. Il triplo ... avrebbe consegnato la

I Consorzi sono impegnati in attività concrete e tangibili di difesa idraulica, manutenzione ordinaria e straordinaria, progettazione e servizio costante di irrigazione a sostegno dell'agricoltura e questo caratterizzerà anche gli anni futuri per contribuire a dare dinamicità ai comprensori governati dai Consorzi. Ringrazio continua - per l'impegno e la generosità, i dirigenti e tutta la struttura dell'Organizzazione di Cosenza e i candidati neoeletti consiglieri che nei prossimi giorni, dopo che i rispettivi Consigli saranno completati dal rappresentante dei comuni facenti parte del comprensorio consortile, eleggeranno il Presidente del Consorzio e la Deputazione Amministrativa". Per il Consorzio di Cosenza sono risultati eletti: per la prima sezione - Abbruzzese Lucio, Cribari Enrico, De Cicco Vincenzo, Marano Giuseppe, Prezioso Franco, per la seconda Gardi Antonio, Gargiulo Salvatore, Scarola Gennaro, Spizzirri Carlo, Tarasi Pietro, per la terza sezione Aceto Renato, Guido Umile, Liguori Domenico, Parise Raffaele, Scrivano Ivo. Per l'Ente Consortile di Mormanno sono stati eletti: prima sezione, Dulcetti Marcello, Gigliotti Giuseppe, Lauria Natale, Sciarra Francesco, Sola Santo, per la seconda Alberti Salvatore, Franco Giuseppe, Infusino Vincenzo, Tamburi Valentino, Valilà Francesco, per la terza Arcidiacono Giuseppe, Genovese Antonio, Milione Domenico, Serra Francesco, Tricoci Giovanni. "Continuiamo a sostenere una attività, che ha come stella polare gli agricoltori e che deve consolidare gli impegni declinati nell'ambizioso progetto, dichiara Francesco Cosentini direttore di Coldiretti Calabria - che bisogna portare avanti con la consapevolezza di dover realizzare servizi sempre più importanti per le imprese agricole ed agroalimentari e per il territorio che, messo in sicurezza, deve fare coesistere gli interessi legittimi delle imprese, delle popolazioni e delle Amministrazioni locali, secondo una visione di sviluppo e crescita.



Creato Lunedì, 28 Ottobre 2019 16:48

Ti potrebbe interessare



Guadagna da casa 2.760€ a settimana
newsdiquality



- Lun 28.10.2019 | 16:48**

Tornata elettorale nei Consorzi di Bonifica di Cosenza e Mormanno, si affermano programma e liste Coldiretti: gli eletti
- Lun 28.10.2019 | 16:46**

Lago Angitola: Arpacal trasmette i risultati delle analisi svolte
- Lun 28.10.2019 | 16:43**

Lamezia Terme (Cz), perseguita avvocato: divieto di avvicinamento per un 66enne
- Lun 28.10.2019 | 16:25**

Cirò (Kr), il 16 novembre la Festa del vino calabrese
- Lun 28.10.2019 | 16:18**

Elezioni Umbria, Francesco De Sarro (FI): "Vittoria schiacciante, il centrodestra pronto a governare a Lamezia Terme e alla Regione Calabria"
- Lun 28.10.2019 | 16:16**

"Gestione fallimentare del trasporto aereo in Calabria"
- Lun 28.10.2019 | 16:08**

Accolta petizione popolare per il ripristino del finanziamento di 11 mln di euro del "Decreto Reggio" per l'acquisto di nuovi alloggi popolari
- Lun 28.10.2019 | 16:06**



ANNO 7°

LUNEDÌ, 28 OTTOBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Comics	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara					



FAGNI TIPOGRAFIA
SERIGRAFIA
RICAMI
DIVISE AZIENDALI
TUTTI I GADGET PER LA TUA AZIENDA
Altopascio - Tel. 0583 216390 - www.fagnigroup.it

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ONORANZE FUNEBRI
CROCE VERDE
LUCCA
tel.: 0583 467714

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

PIANA

Il sabato dell'ambiente è andato in scena nella piana lucchese

Lunedì, 28 ottobre 2019, 12:00

Secondo appuntamento mensile con "Il sabato dell'ambiente" l'iniziativa dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati nei corsi d'acqua, promossa dal Consorzio di Bonifica con la collaborazione del comune di Capannori e di Ascit e realizzata grazie alla disponibilità dei volontari delle associazioni che collaborano con il Consorzio.



Per tutta la giornata un centinaio di volontari si sono dedicati alla cura dei corsi d'acqua, controllandoli e ripulendoli dai rifiuti abbandonati, che ogni volta - e per fortuna - sono sempre meno. Il progetto per la cura costante e condivisa del territorio, voluto da Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, procede dunque nel modo sperato con il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato che hanno adottato i corsi d'acqua e che tutte insieme, una volta al mese, si impegnano a scovare, segnalare e radunare i rifiuti sparsi nei canali. Al loro fianco gli operai del Consorzio di Bonifica e ASCIT l'azienda per lo smaltimento rifiuti di Capannori che provvede poi al conferimento in discarica.

"Un sistema che ha una struttura semplice formalizzata da una convenzione che ha trovato l'accordo delle associazioni, del Consorzio e di ASCIT e che produce risultati

tambellini
S. Alessio • Via Prov.le. 1609
Lucca • Piazza S. Frediano, 11
Filettole • Viale Gambacorti, 128

+ di 100
soluzioni
per le tue porte

+ di 200
soluzioni
per il tuo pavimento

BRICO
CENTRO

Vicini di fare
Via Savonarola 184/a
LUCCA

Prenota questo spazio!

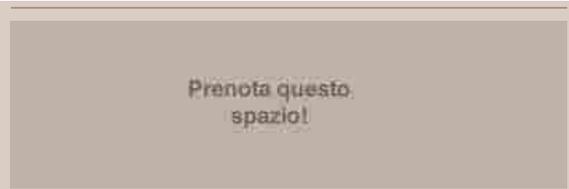
immediati per il nostro territorio e per l'ambiente - spiega Ridolfi - Togliere la plastica dai corsi d'acqua evitando che finisca in mare è un'azione di civiltà come spieghiamo nel progetto denominato "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo" che si concretizza grazie alla disponibilità e all'entusiasmo di tantissime persone che sono i volontari per l'ambiente."

Dalle 9,00 alle 18,00 di sabato 26 ottobre, su tutto il territorio sono stati passati in rassegna fossi e canali ripuliti dai volontari delle associazioni GVA Vorno, Misericordia Santa Gemma Galgani, Donatori S. Ginese, il faro di Parezzana, Donatori di Pieve San Paolo, Atletico Gragnano, Donatori di Lunata, Legambiente Capannori e Piana Lucchese, Donatori Paganico e Comitato Badia Pozzeveri che hanno partecipato.

La buona notizia è la diminuzione dei rifiuti e il coinvolgimento delle nuove generazioni nelle attività di pulizia. Giovanissimi volontari che partecipano al fianco dei loro nonni, armati di guanti e sacchi per pulire ciò che altri hanno abbandonato nell'ambiente. "Una cosa che non si deve fare" sono state le parole del piccolo Francesco, che dalla frazione di Paganico, lancia un monito potentissimo nella sua semplicità.



Questo articolo è stato letto 3 volte.



ALTRI ARTICOLI IN PIANA

lunedì, 28 ottobre 2019, 10:58

Inaugurata la prima corsa della navetta gratuita tra San Leonardo in Treponzio e Marlia

Cambiare le abitudini dei cittadini capannoresi incentivando l'uso dei mezzi pubblici. Questo l'obiettivo di fondo del nuovo servizio di navetta gratuito, inaugurato questa mattina, che collega il nord e il sud del territorio comunale con una corsa ogni ora che, dalle scuole medie di San Leonardo in Treponzio, giunge fino...

lunedì, 28 ottobre 2019, 10:44

Sconfitta interna per la

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca

+ di 100 soluzioni per le tue porte
BRICO
Vicini di fare
Via Savonarola 184/a
LUCCA

mo
ascado
nici e
bresulla
diana

berti



Home > Articoli > Presentata la nuova Carta delle Aree protette e dei parchi urbani dell'Alta pianura reggiana

Presentata la nuova Carta delle Aree protette e dei parchi urbani dell'Alta pianura reggiana

Publicato il 28 ottobre 2019 da Redazione — Nessun Commento ↓

Stampa articolo 

Presentata dall'assessore Valeria Montanari durante l'inaugurazione della nuova sede del Club alpino italiano di Reggio Emilia Disponibile anche una App dedicata

Reggio Emilia, sabato 26 ottobre 2019.

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Club alpino italiano (Cai) a Reggio Emilia (via Caduti delle Reggiane 1H), con una sala intitolata a Olinto Pincelli, l'assessore a Città collaborativa, Cura dei quartieri e Lavori pubblici Valeria Montanari ha presentato la nuova Carta escursionistica 'Aree protette e parchi urbani dell'alta pianura reggiana', realizzata nell'ambito del progetto "Qua-Il quartiere bene comune", in collaborazione con lo stesso Club alpino Italiano, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale e con il contributo dell'Ente Parchi Emilia centrale.

All'incontro sono intervenuti inoltre il presidente del Cai Reggio Emilia Carlo Possa, il presidente del Gruppo regionale Cai Emilia-Romagna Massimo Bizzarri e il presidente generale del Cai Vincenzo Torti.

La Carta escursionistica "Aree protette e Parchi urbani dell'Alta Pianura Reggiana" è una pubblicazione in formato analogico (cartaceo) e digitale (App) contenente i percorsi "lenti" della città di Reggio Emilia, compresi quelli individuati negli Accordi di cittadinanza insieme ai cittadini, al Cai, all'Ente Parchi Emilia Centrale e al Consorzio di Bonifica nell'ambito del Progetto QUA – Quartiere bene comune.

I percorsi si trovano altresì alla pagina parchi.comune.re.it e negli store Apple e Android scaricando il software "Sentieri dell'Appennino" ove, oltre ai percorsi Cai, sono intercettati anche i percorsi della Cintura Verde cittadina. L'App è gratuita e, scaricati i dati, funziona anche offline.

I contenuti

La carta escursionistica, che include il territorio del comune di Reggio ed elementi dei comuni della cintura, contiene:

- Percorsi escursionistici nel comune di Reggio (con numerazione CAI);
- Percorsi escursionistici nella Riserva Naturale delle Casse di espansione del Fiume Secchia (a cura dell'Ente Parchi Emilia Centrale);
- Punti di interesse (monumenti, borghi storici, altri luoghi turistici);
- Aree protette regionali e SIC (Siti ambientali di interesse comunitario UE);
- I percorsi cicloturistici e pedonali della Cintura Verde di Reggio Emilia;
- Percorsi cicloturistici individuati da Fiab-Tuttinbici dalla città alla campagna;
- Aggiornamento della rete comunale delle piste ciclabili a ottobre 2019.

Progetto QUA-Quartiere Bene Comune

Grazie ai percorsi di partecipazione con cittadini e associazioni all'interno degli Accordi di cittadinanza (Progetto Qua) sono nati 4 itinerari escursionistici, che hanno dato vita a una collaborazione ex novo fra Comune di Reggio Emilia e CAI di Reggio Emilia, sancita altresì da un'apposita Convenzione.

HOLYART

Le rubriche on-line



VIVERE COL SORRISO
di don Giovanni Benvenuto

Comunica senza ansia



LA PROF GIOVANE
di laia Oleari

Doppio profilo



IL TUTTO NEL FRAMMENTO
di Giorgia Pinelli

Aventurar la vida



FOTOSOFIA
di Giuseppe M. Codazzi

Maialetti a Luzzara



A BORDO CAMPO
di Matteo Daolio

Partite importanti



ORTI DIGITALI
di Matteo Iori

Smartphone, ma quanto mi costi?



CiSi Racconta

EDIZIONE DIGITALE (demo)

I percorsi sono i seguenti:

- Sentiero Cai 620 "Valle Re" Reggio Emilia-Oasi Ca' Pegolotta-Riserva Regionale Fontanili di Valle Re;
- Sentiero Cai 642 F "Strada della Biodiversità" Villa Levi-Coviolo-Codemondo-S.Bartolomeo-Rubbianino-Montecavolo-Sentiero Ducati;
- Sentiero Cai 646 D (circuito) "Via delle Ville" Ponte S. Pellegrino-Caprette-Parco del Crostolo-Ville di Rivalta-Rio della Vasca-Coviolo-Cimitero israelitico;
- Sentiero Cai SSP "Sentiero Spallanzani" tratta Ventoso-Scandiano-Fellegara-Sabbione-Parco del Rodano-San Maurizio-Ospizio-Musei Civici;
- Ampliamento della Cintura Verde.

Gli altri itinerari presenti sulla carta non derivanti dal Progetto QUA-Quartiere Bene Comune sono i seguenti:

- Sentiero VMVS "Via Matildica del Volto Santo" Mantova-Lucca (visibile la tratta Bagnolo-Pratofontana-La Nave-Centro storico-San Pellegrino-Parco del Crostolo-Vasca di Corbelli-Puianello)
- Percorso Natura del Secchia (tratto nella Riserva naturale delle Casse di Espansione del Fiume Secchia)
- Sentiero CAI 672 "Via della Libertà" sentiero partigiano lungo il torrente Enza fra Vetto e Brescello (visibile parzialmente la tratta Montecchio-S. Polo)
- Sentieri escursionistici della Val d'Enza fra l'Altopiano del Ghiardo e il convento matildico di Montefalcone

Il totale della lunghezza dei percorsi nelle tratte che interessano il territorio comunale di Reggio è di 85 km.



< [Tre studiosi in lotta con le disuguaglianze sociali](#)

Publicato in [Articoli, Società & Cultura](#)

Tweet

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.

Sezioni del sito

[La Libertà](#)

[Come abbonarsi](#)

[Articoli](#)

[Edicola](#)

[Foto](#)

[Termini e condizioni](#)

[Informativa privacy](#)

Contatti

Redazione e Amministrazione

Via Vittorio Veneto, 8/A
c.a.p. 42121 - Reggio Emilia

Redazione

tel: +39 0522 452107
fax: +39 0522 434058
e-mail: redazione@laliberta.info

Amministrazione

tel: +39 0522.452107

La Libertà online

ISSN 2499-4790

Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia
n. 1246 del 07/04/2011

Direttore responsabile: Edoardo Tincani

Società editrice "Seminario Vescovile di Guastalla"

P. IVA 02818280352

laPiazzaweb.it

L'informazione locale sempre con te!

Entra nel nostro Team Commerciale

laPiazza laPiazzaweb.it LOOK COUPON del risparmio
giveemotions tel. 049 8704884 · info@givemotions.it

Entra nel nostro Team Commerciale

laPiazza laPiazzaweb.it LOOK COUPON del risparmio
giveemotions tel. 049 8704884 · info@givemotions.it



ADRIA	BASSA PD	CAMPOSAMPIERESE EST	CAMPOSAMPIERESE OVEST	PIOVESE	CAVARZERE	CHIOGGIA	CONSELVANO
DELTA	MIRANESE NORD	MIRANESE SUD	PADOVA EST	PADOVA NORD	RIVIERA DEL BRENTA	ROVIGO	TREVISO OVEST
POLITICA	VENETO	SPORT	SALUTE	MOTORI			

"Nessun blocco": il Comune di Quinto bocchia la proposta di Treviso

Search

Bagnoli: collegamento fra canali, al via gli espropri

■ Conselvano © Ottobre 28, 2019 🗨️ Redazione Web

SHARING

[f](#) Facebook

[t](#) Twitter

[G+](#) Google+

[in](#) LinkedIn

[✉](#) Email

[🖨](#) Print

TAGS

breaking news, bagnoli, collegamento canali, opere idrauliche, meno siccità, meno allagamenti, fondi stanziati

L'opera attesa da tempo è progettata e condotta dal **Consorzio Adige Euganeo**, servirà per l'irrigazione



Al via gli espropri dei terreni per costruire un

collegamento tra i canali Sorgaglia e la Fossa Monselesana.

L'opera prevede di mettere in comunicazione i due corsi

d'acqua allargando lo scolo del Vitella già esistente e rendendolo ancora più profondo.

Voluta e programmata dal consorzio di Bonifica Adige-Euganeo ha avuto una gestazione pluridecennale; solo ora si può partire visto che la **Regione** ha stanziato tre milioni di euro dei fondi speciali per il disinquinamento della Laguna di Venezia. L'opera per prevenire alluvioni e siccità durerà almeno due anni e prevede la rimozione di almeno 100 mila metri cubi di terreno.

Secondo quanto previsto nel piano dell'opera si partirà dalla costruzione del canale allacciante tra Sorgaglia e Vitella, poi ci si collegherà alla Fossa Monselesana, quindi si procederà alla posa di una tubazione di collegamento a bassa pressione e infine alla costruzione delle opere idrauliche accessorie.

Ad opera ultimata si potrà contare sul trasferimento di milioni di metri cubi all'anno di acque piovane dal Sorgaglia al Vitella, riducendo gli allagamenti e garantendo l'acqua nei periodi siccitosi. La terra scavata verrà usata per creare nuovi argini lungo i canali e per alzare il livello dei terreni degli espropriati.

Cristina Lazzarin

Volontari e Consorzio, un altro sabato dedicato a pulire i fiumi

Lunedì, 28 Ottobre 2019 12:05 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Pubblicato in [Capannori](#)
e [Piana](#)
[Stampa](#)
[Email](#)

Vota questo articolo



Etichettato sotto

[sabato](#), [ambiente](#), [rifiuti](#),
[volontari](#), [Consorzio di](#)
[Bonifica](#), [pulizia](#), [Piana](#),



Secondo appuntamento mensile con // *sabato dell'ambiente*, l'iniziativa dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati nei corsi d'acqua, promossa dal Consorzio di bonifica con la collaborazione del Comune di Capannori e di Ascit e realizzata grazie alla disponibilità dei volontari delle associazioni che collaborano con il Consorzio.

Per tutta la giornata un centinaio di volontari

si sono dedicati alla cura dei corsi d'acqua, controllandoli e ripulendoli dai rifiuti abbandonati, che ogni volta - e per fortuna - sono sempre meno. Il progetto per la cura costante e condivisa del territorio, voluto da Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, procede dunque nel modo sperato con il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato che hanno adottato i corsi d'acqua e che tutte insieme, una volta al mese, si impegnano a scovare, segnalare e radunare i rifiuti sparsi nei canali. Al loro fianco gli operai del Consorzio di Bonifica e Ascit, l'azienda per lo smaltimento rifiuti di Capannori che provvede poi al conferimento in discarica.

"Un sistema che ha una struttura semplice formalizzata da una convenzione che ha trovato l'accordo delle associazioni, del Consorzio e di Ascit e che produce risultati immediati per il nostro territorio e per l'ambiente - spiega Ridolfi - Togliere la plastica dai corsi d'acqua evitando che finisca in mare è un'azione di civiltà come spieghiamo nel progetto denominato *Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo* che si concretizza grazie alla disponibilità e all'entusiasmo di tantissime persone che sono i volontari per l'ambiente."

Dalle 9 alle 18 di sabato (26 ottobre) su tutto il territorio sono stati passati in rassegna fossi e canali ripuliti dai volontari delle associazioni Gva Vorno, Misericordia Santa Gemma Galgani, Donatori S. Ginese, il faro di Parezzana, Donatori di Pieve San Paolo, Atletico Gragnano, Donatori di Lunata, Legamebiente Capannori e Piana Lucchese, Donatori Paganico e Comitato Badia Pozzeveri che hanno partecipato.

La buona notizia è la diminuzione dei rifiuti e il coinvolgimento delle nuove generazioni nelle attività di pulizia. Giovanissimi volontari che partecipano al fianco dei loro nonni, armati di guanti e sacchi per pulire ciò che altri hanno abbandonato nell'ambiente. "Una cosa che non si deve fare", sono state le parole del piccolo Francesco, che dalla frazione di Paganico, lancia un monito potentissimo nella sua semplicità.



Altro in questa categoria: « [Capannori, in pagamento i contributi del Pacchetto Scuola](#) »

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.



CRONACA
Polizia, torna ai Comics il commissario Mascherpa



VOLVO XC40.
SCOPRI LA FELICITÀ A LUNGO TERMINE.

SCOPRI L'OFFERTA

Lineablù
IMOLA - RAVENNA

RAVENNATODAY

Cronaca

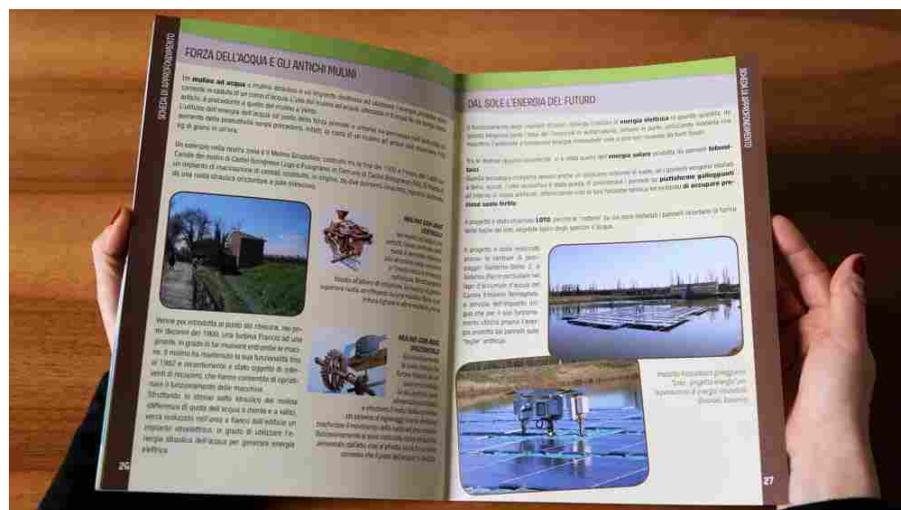


Cronaca

Torna il concorso rivolto alle scuole "Acqua e Territorio"

Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per questo anno scolastico 2019/2020 hanno indetto il concorso regionale "Acqua & Territorio"

RT Redazione
28 OTTOBRE 2019 10:50



I più letti di oggi

-  **1 Mancata precedenza, moto si schianta contro un'auto in svolta: ferito un ragazzo**
-  **2 Finiscono fuori strada con la moto di grossa cilindrata: feriti due ragazzi - FOTO**
-  **3 Tenta la fuga dal ristorante senza pagare il conto**
-  **4 Vittima di un atto intimidatorio, degustazione dei vini dell'Antica Cantina in piazza Kennedy**

Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per questo anno scolastico 2019/2020 hanno indetto il concorso regionale "Acqua & Territorio". Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio, il concorso è arrivato alla 12esima edizione ed ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi mettendo al centro del progetto i temi ambientali (la sostenibilità, la tutela del territorio, la difesa idrogeologica, l'irrigazione, l'agricoltura e la valorizzazione del cibo emiliano-romagnolo, il rispetto per la stagionalità e la lotta agli sprechi) anche attraverso un uso virtuoso del web e dei social, affinché diventino mezzi per un arricchimento sociale. Con la finalità di aumentare la consapevolezza su questi temi a partire proprio dai ragazzi, studenti e docenti, con l'aiuto di tutor del Consorzio, potranno sfidarsi secondo le modalità che riterranno più opportune sotto il profilo creativo: arti visive (pittura, scultura, illustrazioni, fotografia e video) o scrittura (racconti, poesie, saggi, articoli, elaborati teatrali).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli studenti, organizzati per classi, singole o multiple (per un massimo di 2 classi), potranno realizzare elaborati che abbiano l'acqua e le attività del Consorzio di bonifica come protagonisti (irrigazione a sostegno dell'agricoltura per la produzione di cibo, interventi per fronteggiare le alluvioni, le frane e il dissesto, pulizia e manutenzione di un canale di valore ambientale e per la biodiversità, rifacimento di un argine, di un'opera idraulica, un nuovo sistema tecnologico d'irrigazione). L'intento dovrà essere quello di approfondire il tema scelto rappresentando l'operatività e gli interventi di chi è chiamato a gestire e salvaguardare il territorio di montagna e di pianura, raccontandolo attraverso esperienze dirette o apprese dai fatti di cronaca.

La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 12 marzo 2020 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo, con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni: tel. 0545909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it. I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: 800 euro per i migliori progetti delle scuole elementari (400 per ogni sezione del concorso) e 800 per il migliore progetto delle scuole medie (400 per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno inoltre parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2020 a Rimini, nell'ambito della Fiera Macfrut (5/7 maggio).

Argomenti: **ambiente** **concorsi**



Potrebbe interessarti



Una ravennate al trono over di "Uomini e donne". E si presenta come "rivale" di Gemma



Cimice asiatica: perché eliminarla rapidamente e come fare



SPONSOR
Italia-Cina a colpi di shopping! Chi sarà la più Tech?



Pulizie d'autunno: perché sono importanti e come si devono fare

Potrebbe interessarti

Contenuti sponsorizzati da Outbrain

Un investimento di soli 200€ sul gigante dell'e-commerce

5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle

SEAT Arona è tua da 14.900€. L'unico SUV anche a metano.

Ford Kuga a € 19.950. Per tutti. Anche senza usato da

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IPER Risparmio Casa
Clicca... e sfoglia il volantino
OFFERTE VALIDE DAL 24 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE 2019
AVEZZANO • VIA NUOVA

LAVATRICE AKAI
7 kg
179,00

SCONTO FINO AL 50%
SU TUTTO IL REPARTO GIOCATTOLI

SCONTI FINO AL 50%
36 LAVAGGI
1,39
1,99
3,40

TERRE MARSICANE
news



WhatsApp 335 1400591 Cerca nel sito

SEGNALA UNA NOTIZIA

Home > Attualità

Contributo straordinario al Consorzio di Bonifica Ovest, domani la proposta al Consiglio Regionale

di **Redazione Contenuti** — 28 Ottobre 2019



ipercoop coop
BASSI E BUONI
ABBIAMO ABBASSATO IL PREZZO DI OLTRE 200 PRODOTTI COOP PER LA TUA SPESA QUOTIDIANA.

Pescina – “Arriva domani in Consiglio regionale la proposta di Silvio Paolucci di assegnare € 100.000,00 al Consorzio di Bonifica ovest al fine di realizzare interventi infrastrutturali di ammodernamento ed efficientamento della rete di

CORSO ADHD

ATTENTION DEFICIT HYPERACTIVITY DISORDER

Come potenziare l'attenzione e l'autoregolazione



Interessi dei lettori

- ▶ Contributo straordinario al Consorzio di Bonifica Ovest, domani la proposta al Consiglio regionale
- ▶ Oggi in comune a Tagliacozzo l'apertura delle buste per la gara della costruzione delle nuove scuole medie, Montelisciani: " da noi pieno senso di responsabilità verso il paese"
- ▶ Centrale a biometano, domenica assemblea pubblica a San Benedetto dei Marsi
- ▶ Pallavolo maschile Serie C. Prestazione sotto tono dei Leoni in trasferta a Chieti
- ▶ I Consiglieri della Provincia dell'Aquila Alfonsi e Calvisi

Seguici su **RISPARMIO CASA**
IPER Risparmio Casa
36 LAVAGGI
SCONTI FINO AL 50%
1,39
1,99
3,40
OFFERTE VALIDE DAL 24 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE 2019
AVEZZANO • VIA NUOVA

ultim'ora **MARSICA**



Contributo straordinario al Consorzio di Bonifica Ovest, domani la proposta al

distribuzione idrica a servizio della Marsica orientale, nonché il dragaggio e la pulizia del fondale del bacino artificiale posto a monte dell'opera di presa situata sul fiume Giovenco" a comunicarlo con una nota Facebook è **Marco Di Nicola**.

"Una soluzione fortemente caldeggiata sia dal Circolo Fabrizio Di Nino che dal Comune di Pescina.

Speriamo prevalga l'interesse del territorio a quello delle parti" conclude Di Nicola.

chiedono un tavolo per la l'Autostazione di Roma Tiburtina

► Meteo, cambia tutto da giovedì, piogge e calo termico delle temperature

► Scherma, ottimi risultati per gli atleti marsicani nella prima prova nazionale cadetti

► Edizione sold out per la prima Mezza Maratona di L'Aquila

Consiglio regionale

Pescina - "Arriva domani in Consiglio regionale la proposta di Silvio Paolucci di assegnare € 100.000,00 al Consorzio di Bonifica ovest...

LEGGI TUTTO



TAGLIACOZZO



SAN BENEDETTO DEI MARSÌ

Oggi in comune a Tagliacozzo l'apertura delle buste per la gara della costruzione delle nuove scuole medie, Montelisciani: " da noi pieno senso di responsabilità verso il paese"

Centrale a biometano, domenica assemblea pubblica a San Benedetto dei Marsi



SPORT



ATTUALITÀ

Pallavolo maschile Serie C. Prestazione sotto tono dei Leoni in trasferta a Chieti

I Consiglieri della Provincia dell'Aquila Alfonsi e Calvisi chiedono un tavolo per la l'Autostazione di Roma Tiburtina

Articolo precedente

Oggi in comune a Tagliacozzo l'apertura delle buste per la gara della costruzione delle nuove scuole medie, Montelisciani: " da noi pieno senso di responsabilità verso il paese"

Correlati News



TAGLIACOZZO



SAN BENEDETTO DEI MARSÌ

Oggi in comune a Tagliacozzo l'apertura delle buste per la gara della costruzione delle nuove scuole medie, Montelisciani: " da noi pieno senso di responsabilità verso il paese"

Centrale a biometano, domenica assemblea pubblica a San Benedetto dei Marsi



SPORT



ATTUALITÀ



ATTUALITÀ

Pallavolo maschile Serie C. Prestazione sotto tono dei Leoni in trasferta a Chieti

I Consiglieri della Provincia dell'Aquila Alfonsi e Calvisi chiedono un tavolo per la l'Autostazione di

Meteo, cambia tutto da giovedì, piogge e calo termico delle temperature



Esame del Capello € 15



Via Milano, 25 - Paterno di Avezzano
Info 0863 599589 - 366 2991710
www.farmacistiornelli.it